

ORIGINALE

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 14

Del 12.03.2014

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal Consigliere Nazzareno Orlando: "Ripristino testo originario art. 119 della Costituzione".

L'anno duemilaquattordici il giorno 12 del mese di marzo alle ore 13,45 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 18 Consiglieri assenti n. 15

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carminè	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CASTIELLO	Enrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PANUNZIO	Umberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Del Vecchio~~, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Lepore, Maccauro.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Il Consigliere Nazzareno Orlando, ha presentato al Presidente del Consiglio l'allegato ordine del giorno prot.15570/2014, per la trattazione del seguente argomento: "Ripristino testo originario art. 119 della Costituzione repubblicana".

Benevento,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Claudio Uccelletti



PRESENTI 18

Il Consigliere Orlando illustra l'ordine del giorno allegato, chiede al Presidente di inviare l'atto deliberativo alla deputazione sannita.

Interviene il Consigliere Tanga.

Il Presidente pone in votazione l'argomento.

Il Consiglio Comunale

Con Voti UNANIMI

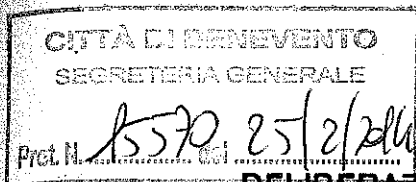
Delibera

Approvare l'ordine del giorno allegato "Ripristino testo originario art. 119 della Costituzione" presentato dal Consigliere Nazzareno Orlando.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 13,55 del 12.03.2014-





**DELIBERAZIONE CONSILIARE PER RIPRISTINARE IL RIFERIMENTO AL
MEZZOGIORNO NELL'ART. 119 DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA**

Il Consiglio Comunale

Premesso

che per volontà pressoché unanime dei Gruppi Parlamentari, la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica si accingono ad esaminare, secondo i tempi e le modalità dettate dall'articolo 138 della Costituzione, importanti modifiche della nostra Carta Fondamentale ivi compresa quella del Titolo V;

rilevato

che l'art. 119 della Costituzione entrata in vigore il 1 Gennaio 1948, tra le altre cose, festualmente recitava: "**...Per provvedere a scopi determinati, in particolare per valorizzare il Mezzogiorno e le Isole, lo Stato assegna a singole regioni contributi speciali...**";

che nel 2001 il Parlamento novellava il succitato articolo espungendovi ogni riferimento al Mezzogiorno in nome di un pronunciato regionalismo, i cui limiti e le cui contraddizioni si sono rivelati in tutta la loro evidenza;

considerato

che la saldatura tra le dimensioni della crisi economico-sociale in atto e l'inadeguatezza dell'attuale istituzione regionale disegnata dalla riforma del 2001 ha finito addirittura per allargare il divario tra il Nord ed il Sud d'Italia, fino a minacciare la stessa coesione nazionale;

che, al contrario, l'esigenza di ridurre il divario Nord-Sud richiede l'impegno delle istituzioni nazionali, *in primis* Parlamento e governo;

delibera

di fare voti alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica affinché, nell'ambito dell'annunciata riforma del Titolo V, reintroducano nella Costituzione il testo dell'art. 119 così come approvato dal Costituente del 1948.

4° PUNTO ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE NAZZARENO ORLANDO "RIPRISTINO TESTO ORIGINARIO ART. 119 DELLA COSTITUZIONE".

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere Orlando, c'è quell'ordine del giorno di cui, dell'altra volta, che è presentato da Lei come primo firmatario, "ripristino testo originario art. 199 della Costituzione". Prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, io sarò veramente breve, anche perché spero che sia votato all'unanimità questo ordine dell'ordine, che, ribadisco, è stato formulato sulla scorta di un'iniziativa che è a livello nazionale, in particolare a livello meridionale, sono delle associazioni che si sono fatte carico, dato che mi consta anche per aver letto appunto sui quotidiani che tra non molto il governo, dopo che ha superato la fase attuale che lo vede impegnato in altre condizioni, come quella dell'approvazione della nuova legge elettorale, porrà al centro del suo dibattito la modifica del Titolo V, in particolare dell'articolo 119.

Ricordo all'aula, e anche al capogruppo del Partito Democratico, ricordo all'aula e al capogruppo del Partito Democratico, così ci sbrighiamo, che c'è stata una modifica apportata in un periodo prima dal centro - sinistra, e poi, ovviamente, supportata dalla Lega, che ha praticamente messo...la Lega è ovvio, il centro - sinistra un po' meno, che ha comunque fatto sparire una dizione che implica un po' una serie di riflessioni per quanto riguarda i finanziamenti e l'attenzione sul Mezzogiorno.

Allora, praticamente l'iniziativa nasce proprio per restituire alla Costituzione l'integrità originaria, che non è solo una questione di rimettere al centro del, diciamo, una frase, non è il problema della frase, sono i contenuti, sono i contenuti e significa anche fare voti, ecco perché, se dovesse passare questa iniziativa, dovremmo fare in modo poi Signor Presidente, io non so come farlo, ma inviarlo a tutti i nostri parlamentari, di qualsiasi schieramento, colore e appartenenza, va beh, i nostri parlamentari, affinché si battano a breve, quando ci sarà questo tipo di discussione alla Camera e al Senato, per la reintroduzione dell'articolo 119, così come era in precedenza.

La questione meridionale non si risolverà certo con questa iniziativa, però avremo dato un contributo anche locale, perché, e chiudo, riportare in quest'aula, come diceva Sergio Tanga, anche prima discutendo, e penso che voglia intervenire anche lui, anche questioni che non siano solo quelle del quotidiano, significa poter dibattere di livelli che probabilmente non ci interessano come Consiglieri, ma ci vedono in prima linea come cittadini.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Tanga, prego.

CONSIGLIERE TANGA: Grazie Signor Presidente. Risaluto di nuovo tutti quanti i presenti.

Niente, io volevo solamente fare un breve intervento innanzitutto per dire che questo ordine del giorno proposto da Nazzareno Orlando mi trova assolutamente favorevole, anzi lo ringrazio per averlo proposto, mi sembra un'iniziativa lodevole perché è l'occasione per poter allargare minimamente il ragionamento su questioni che esulano dalla prerogativa del Consiglio Comunale.

Io vorrei fare solamente una piccola considerazione, perché l'introduzione, la (termine incomprensibile) dell'articolo 119 ha una valenza soprattutto politica, in quanto togliere la parola Mezzogiorno dalla Costituzione è stata una scelta dovuta al forte regionalismo che rappresenta negli inizi anni 2000, e che in qualche modo aveva di fatto superato tutto quanto l'intervento straordinario.

L'idea dell'articolo 119 nasce proprio, è quello che ha fatto poi nascere la Cassa del Mezzogiorno nel

1950, però, vi chiedo scusa...nel 1950, noi per 15 anni abbiamo avuto una grande evoluzione della Cassa del Mezzogiorno, dove abbiamo costruito, con l'intervento straordinario i lavatoi, per dire, tutte quante le opere primarie, le fogne, tutto quello che in qualche modo ha consentito di creare i presupposti dello sviluppo.

Dopodiché l'intervento straordinario ha sostituito l'intervento ordinario, e, se guardiamo i dati prima dello scioglimento della Cassa del Mezzogiorno, avevamo il 95% dell'intervento del Mezzogiorno derivante dall'intervento straordinario, il 5% l'ordinario, e al Nord veniva speso tutto quanto il resto.

E' chiaro che adesso, in ottica moderna, l'intervento straordinario è stato sostituito dai fondi per le aree sottoutilizzate, i cosiddetti fondi FAS, dove nel Mezzogiorno ne sono spesi poco, dove tutti quanti i soldi che vengono spesi nel Mezzogiorno servono poco per lo sviluppo.

Allora, a questo punto, ringrazio ancora per aver dato la possibilità al Consiglio di poter discutere su questo tema, io vedo positivamente l'introduzione nella carta costituzionale della parola Mezzogiorno, casomai anche in ottica diversa, perché non parliamo più di un intervento straordinario, io vorrei superare anche la logica della forbice tra Nord e Sud, perché una logica ormai vecchia, è una logica di tipo quantitativo, io porrei l'occasione per poter riflettere anche sulla logica di tipo qualitativo, noi dobbiamo ragionare su una gerarchia di valori.

Secondo me fino ad oggi lo sviluppo noi lo abbiamo percepito tutto quanto come uno sviluppo economico, adesso lo sviluppo va un pochettino declinato, e cioè lo sviluppo...lo so che forse interessa a pochi questa discussione...lo sviluppo è legato soprattutto al sociale, quindi nella nostra gerarchia dobbiamo pensare prima allo sviluppo sociale, e poi a quello economico, quantomeno metterlo ad un livello di pareggio.

Fino adesso tutte quante le politiche sono state declinate sullo sviluppo economico. Se pensiamo, io faccio sempre l'esempio degli asili nido, i servizi, del servizio pubblico, del trasporto pubblico e quant'altro, la differenza tra Nord e Sud è eclatante. Se noi non chiudiamo questo differenziale, non si creano le condizioni, fino adesso abbiamo pensato a tutta quanta una cultura di tipo quantitativo, l'importante è che arrivino i soldi e che vengano spesi.

Il modo come vengono spesi è una variabile, si ragiona tutto sull'efficacia dell'amministrazione di poter spendere i soldi, non sul modo in cui vengono spesi i soldi, e quindi a questo punto io direi di utilizzare anche questi momenti, non molto partecipati francamente, per...sì, no...per poter porre un...per poter porre le basi di un ragionamento, di capire come poter in qualche modo ragionare.

Non è che i soldi non servono, l'intervento serve, ma non è anche quello, no, ci sono due cose diverse, una cosa è l'intervento strutturale perché ha le condizioni per lo sviluppo, la Benevento che è in una di queste condizioni, bisogna lavorare perché si creino le condizioni di base, ma dopo dobbiamo lavorare nel nostro interno per fare uno scatto avanti, altrimenti significa tutti quanti i soldi che sono arrivati fino adesso non sono serviti a nulla.

Io dico solamente un dato, nel 1950 il differenziale Nord/Sud era, mi pare, intorno al 52%. Oggi il differenziale è il 52,6%, non sono numeri precisi, ma molto vicini alla realtà, ma a questo punto tutto quello che abbiamo fatto è servito a mantenere lo stato del 1950, e mi sembra che le condizioni siano diverse.

Io vorrei chiudere solamente con una frase che mi ha molto colpito di Erri De Luca, "il Sud è seduto su un tesoro, e crede di trovarlo altrove", noi dobbiamo ragionare su noi stessi, sul nostro riscatto, sulla nostra situazione, dobbiamo ragionare affinché si creino le condizioni interne al nostro territorio per poter fare un passo in avanti, altrimenti, se non si ragiona con uno spirito assolutamente forte, dove

SEGRETERIA GENERALE

l'associazionismo e il terzo settore assumono una valenza fondamentale alle politiche di sviluppo, rischiamo di poter continuare il nostro dibattito sul differenziale, che è un dibattito sterile legato ai numeri, ma non dobbiamo fare, non dobbiamo ripiegarci su noi stessi, e pensare noi praticamente che cosa vogliamo dallo sviluppo, che cosa vuole il territorio, che cosa vogliamo nella nostra terra.

Io credo che puntando soprattutto sul sociale, sul riscatto interno, noi diamo le condizioni per creare sviluppo. Fino adesso questo non è stato fatto, spero che venga fatto da oggi in poi.

PRESIDENTE IZZO: Allora, viene posto ai voti all'unanimità, così come sopra, poi sarà cura della Segreteria ovviamente inviarlo alla deputazione.

Grazie a tutti Consiglieri, la seduta è sciolta.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

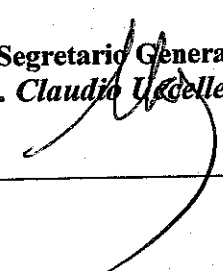
- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 12 MAG. 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 12 MAG. 2014

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti